

GRAZIA PIERANTONI MANCINI

Quattro commedie per le giovinette d'Italia

a cura di Antonella Cagnolati e Milagro Martín Clavijo

prefazione di Anna Ascenzi

FUORICANONE

Grupo de investigación Escritoras y Escrituras (Universidad de Sevilla).

Grupo de investigación Escritoras y personajes femeninos en la literatura – EPERFLIT (Universidad de Salamanca).

ventura Voces femeninas en la literatura y la cultura europea (Universidad de Oviedo).

Grupo de Investigación Internacional Mujeres, Artistas y Escritoras en la *Querelle des Femmes* (Universidad Nacional de Educación a Distancia – UNED).



*Grupo de Investigación Internacional
Mujeres, Artistas y Escritoras en la
Querelle des Femmes*

tab edizioni

© 2025 Gruppo editoriale Tab s.r.l.
viale Manzoni 24/c
00185 Roma
www.tabedizioni.it

Prima edizione aprile 2025
ISBN versione cartacea 979-12-5669-096-1
ISBN versione digitale 979-12-5669-097-8

È vietata la riproduzione, anche parziale,
con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la
fotocopia, senza l'autorizzazione dell'editore.
Tutti i diritti sono riservati.

Indice

- p. 9 Prefazione di Anna Ascenzi
- 15 Introduzione. «Desiderosa di contribuire in qualche modo all'educazione delle giovinette italiane»: la scrittura teatrale come strumento di formazione
- La voce di Grazia*
- 21 *Un tocco di penna per educare le "donne nuove"*
di Antonella Cagnolati
- 43 *Variopinti ritratti di giovani donne nella nuova Italia*
di Milagro Martín Clavijo
- Teatro per fanciulle*
- 75 *Il sistema di Licurgo*
- 97 *La lotteria di Milano*
- 131 *Il segreto*

p. 171 *La figlia di adozione*

211 Bibliografia

Introduzione

«Desiderosa di contribuire in qualche modo all'educazione delle giovinette italiane»: la scrittura teatrale come strumento di formazione

Il teatro rappresentò sempre un'ardente passione per Grazia Pierantoni Mancini. Non solo lo testimoniano le numerose tracce che possiamo reperire nelle sue opere ma in una misura ancor più chiarificatrice lo dimostrano i preziosi manoscritti che sono custoditi nel Fondo Mancini collocato presso l'archivio del Museo Centrale del Risorgimento di Roma, un fondo che possiamo definire senza tema di smentite un vero tesoro per ricostruire la storia della famiglia Mancini.

Insieme a una parte più personale in cui figurano lettere, telegrammi, biglietti e appunti vari che denotano la fitta corrispondenza tra i membri della famiglia, compare una preziosa eredità letteraria che comprende le copie a stampa delle numerose opere pubblicate da Grazia unitamente a manoscritti che purtroppo non hanno mai visto la luce in un formato editoriale. Tra questi vi sono gli abbozzi di novelle e di romanzi insieme a commedie mai rappresentate¹.

1. Solamente alcune commedie furono date alle stampe: fra queste ricordiamo *L'ultima recita* (G. Nobile, Caserta, 1884); *Marito e avvocato* (Fratelli Pallotti, Roma, 1892).

Dunque, come ella stessa ci racconta, Grazia Mancini non era solo una fervente fruitrice di opere teatrali ma anche un'abile autrice che ci ha lasciato numerose prove della sua capacità di trasformare temi ed eventi a lei cari e vicini in *performances* teatrali che avrebbero potuto riscuotere un sicuro successo come, per esempio, *Amore e dovere: commedia in 4 atti*², *In una festa da ballo*³, *Ricchezza nuova: commedia in 1 atto*⁴, *La donna di ieri e quella di oggi*⁵ e *In provincia*⁶.

Quali caratteristiche potevano attrarre a tal punto una giovane scrittrice da spingerla a cimentarsi in un genere piuttosto inusuale per la letteratura al femminile del tempo? *In primis*, non possiamo dimenticare il fulgido esempio rappresentato dalla produzione teatrale a opera di Laura Beatrice Oliva, la madre tanto amata e ammirata, nonché oggetto di intensa devozione; in secondo luogo, la novità insita nel teatro "educativo" assai in voga nella seconda metà del secolo XIX, in cui i temi etici erano declinati tuttavia all'epoca sempre al maschile, senza tener in alcun conto il vasto pubblico femminile; infine il desiderio di arrivare a un uditorio che fosse il più ampio possibile affinché i messaggi morali veicolati all'interno delle *pièces* venissero diffusi a largo raggio.

L'impeto di giustizia e lo sguardo attento sui fatti della società a lei vicina convinsero Grazia a lanciarsi in una

2. Grazia Pierantoni Mancini, *Amore e dovere commedia in 4 atti*, Museo Centrale del Risorgimento di Roma, Fondo Mancini, B. 735, fasc. 5.

3. Grazia Pierantoni Mancini, *In una festa da ballo: commedia*, Museo Centrale del Risorgimento di Roma, Fondo Mancini, B. 735, fasc. 15.

4. Grazia Pierantoni Mancini, *Ricchezza nuova: commedia in 1 atto*, Museo Centrale del Risorgimento di Roma, Fondo Mancini, B. 735, fasc. 16.

5. Grazia Pierantoni Mancini, *La donna di ieri e quella di oggi*, Museo Centrale del Risorgimento di Roma, Fondo Mancini, B. 735, fasc. 2.

6. Grazia Pierantoni Mancini, *In provincia*, Museo Centrale del Risorgimento di Roma, Fondo Mancini, B. 735, fasc. 14.

nuova impresa: scrivere commedie in cui i personaggi, tutti declinati al femminile, si muovessero in situazioni concrete e affrontassero comuni criticità che avrebbero potuto verificarsi in un qualsiasi contesto. Lo stile e le tematiche presenti nel volume *Teatro per fanciulle*⁷ che viene qui preso in esame ci aprono uno spaccato vario per ceti sociali, collocazioni geografiche ed eterogeneità dei caratteri, senza mai rinunciare a porre le basi per una riflessione che metta a fuoco le questioni affrontandole secondo sguardi divergenti e plurali per giungere a un'efficace soluzione.

Le analisi che qui si presentano intendono offrire un primo contributo per una ricognizione che tenga nella dovuta considerazione la variante di genere e l'afflato educativo in un momento storico in cui alle giovanette venivano forniti modelli obsoleti e scollegati dalle reali condizioni della società italiana del tempo in cui le bambine, le adolescenti e le giovani donne si inoltravano ancora titubanti nella aule delle scuole e di lì a poco avrebbero costituito un drappello coraggioso e motivato allo scopo di cambiare il loro rapporto con l'istruzione, il lavoro e la politica.

Antonella Cagnolati e Milagro Martín Clavijo

7. *Teatro per fanciulle* contiene le quattro commedie che vengono prese in esame nel presente volume. L'opera vide la luce nel 1874 (Morano, Napoli); un'edizione più completa, con l'aggiunta ulteriore di due commedie, fu pubblicata nel 1880 dall'editore Ottino di Milano con il titolo *Commedie d'infanzia* (contiene le quattro originali integrate da *L'incognito* e *Le système de Lycurgue*, quest'ultima traduzione in francese de *Il sistema di Licurgo*, già presente nel volume del 1874).